

**Furio Colombo**



## A DOMANDA RISPONDO C'È UN ALTRO DI PIETRO?

**C**aro Furio Colombo, vorrei farle una domanda semplice. Che cos'è successo l'altro giorno in Parlamento a Di Pietro? Perché questo atteggiamento ambiguo nei confronti di Berlusconi, proprio ora che il Caimano è in grosse difficoltà? Non possiamo più fidarci neppure dell'ex pm di Mani Pulite? Trovo l'episodio veramente inquietante.

**Antonio**

**PROPONGO** di seguire questo percorso: primo, che cosa penso di Di Pietro. Secondo, che impressione ho avuto dell'evento che lei ricorda e che certo ha provocato un notevole effetto teatrale.

Di Pietro merita fiducia. Tutta la sua attività è coerente. Non è inconsueto, nella sua vita, che vi siano brevi tratti di strada in cui hai l'impressione che sfugga alla sua immagine, o meglio che si faccia perdere di vista per un attimo. Diciamo che fa parte

del suo senso di libertà che è molto forte, al punto di avere il bisogno di esibirla di tanto in tanto, rischiando di irritare. Ma non è tipico di Di Pietro assumersi il problema degli altri. Se quello che fa in un dato momento piace o non piace, non è così importante per lui. L'importante è interpretare se stesso secondo un tracciato che è solo suo.

Come si vede ne sto parlando con stima, un giudizio che si estende a un lungo periodo di tempo di conoscenza prima e durante la vita parlamentare. Poi c'è la vicenda in discussione, il colloquio pubblico con Berlusconi. Ne sono stato sorpreso, non lo capisco, trovo che il piccolo evento storico sia avvenuto nel momento sbagliato o nel modo sbagliato. Però tutto ciò non cambia il mio giudizio. Non credo di scorgere alcuna incrinatura in una immagine che mi pare intatta.

---

Furio Colombo - Il Fatto Quotidiano  
00193 Roma, via Valadier n. 42  
lettere@ilfattoquotidiano.it